esercizj di pietà, che volle anche farne uso esternamente, raccontandoci il Zeno (*Lett.* 893 826) che da una assai curiosa scrittura del *Muzio* rilevasi il tempo, ed il motivo per cui egli vestisse l'abito *beretino*, che così il *Muzio* chiamava quello, che dal *Tasso* nelle sue lettere, parlando del *Muzio*, con miglior voce vien detto *bigio*, non indicando però nè l'epoca, nè il motivo, nè cosa con ciò s'intenda. Accenna però rilevarsi il significato di questo colore dal canto XX. del Purgatorio di *Dante*, che noi qui riportiamo, ove *Ugo Ciapetta* (verso 53) dice,

Quando li regi antichi venner meno
Tutti, fuor ch' un renduto in panni bigi.

I commentatori tutti intendono per *monaco*. Il *Muzio* si avrà affratellato a qualche ordine religioso, portandone le insegne col vestire *bigio*, che sarà stato il colore di quell' ordine, a cui si avrà per divozione ascritto, come fanno alcune persone del secolo di ambidue i sessi, e come le *Pinzocchere*, e quelle donne, che noi qui in Istria chiamiamo volgarmente *chietine*.